

Il co-autore L'attore è tra le firme del libro biografia "Nazareno Rocchetti, il sogno e fuoco" «Siamo diventati amici da subito, dopo esserci incontrati a una manifestazione per studenti»

Marcorè vicino alle Marche

Neri Marcorè tra le firme del libro biografia "Nazareno Rocchetti, il sogno e fuoco" (RB. edizioni). Tra il parterre di sabato pomeriggio al Museo di Poltrona Frau a Tolentino Marcorè era seduto in prima fila per l'appuntamento con la presentazione del volume. Catalizzati da lui anche tre campioni dello sport: due ori olimpici, Giovanna Trillini e Gelindo Bordin, e, con una presenza discreta, la campionessa italiana di bocce nonché mamma di Neri, Ines.

«Siamo diventati amici da subito, dopo esserci incontrati a una manifestazione per studenti che conducevo e per la quale lui aveva donato l'uso dei suoi dipinti da proiettare. - ha detto, e scritto nell'introduzione del volume, l'attore - Non me li ricordo i passaggi, so che dopo poco tempo mi ritrovavo già a Cingoli ad ammirare la sua produzione, le nostre famiglie a conoscersi, i discorsi a intrecciarsi su priorità e valori della vita». Sin dalle prime battute, appena Neri è stato chiamato al microfono da Nazareno per presentare il suo contributo dato al volume, i due hanno scherzato e dato il via ad una serie di botta e risposta che hanno scatenato il divertimento del pubblico. Con uno spontaneo "l'amico de lu Porto" Nazareno ha chiamato Neri accanto a sé. Nessuno si aspettava sketch da Marcorè dato che era in veste di autore e amico, eppure ogni sua parola, gesto e sguardo hanno proiettato i presenti in

Il ricordo: «Dopo poco averlo conosciuto mi ritrovavo già a Cingoli ad ammirare la sua produzione»

3
campioni dello sport
presenti al Museo
di Poltrona Frau



L'attore Neri Marcorè tra le firme del libro "Nazareno Rocchetti, il sogno e fuoco"

una dimensione del tutto inaspettata. «Non mi ricordo perché sono qui e chi è Rocchetti», ha ironizzato all'inizio fingendo vuoti di memoria. «A dire la verità Nazareno è un rompiscatole e un "ricattatore" - ha chiosato - Mi coinvolge in molte cose e non sono capace di dirgli di no, così ogni tanto provo a cambiare il numero di telefono e lui invece riesce sempre a trovarmi!». «Nazareno ha le ali, ma si dimentica di aprirle ogni tanto!», ha detto, ridendo sotto i baffi, ricordando la recente caduta dello scultore da una scala. Parallelismo anche tra il nome Nazareno e il ruolo di Papa Luciani in tv. «Voi continuate a discutere su chi di voi due sia più fuoriclasse ma vi ricordo che per due mesi

sono stato Papa!» ha continuato prendendo spunto da quanto il maratoneta Gelindo Bordin ha affermato poco prima quando ha ricordato che Nazareno, ai tempi in cui era il suo massaggiatore, non finiva mai di motivarlo dicendogli che entrambi erano dei numeri uno.

Un pensiero, arrivato dal cuore, ha mutato il volto dell'attore quando ha annunciato che sta lavorando con l'amico Nazareno per far qualcosa di concreto per le sue amate Marche, in programma per primavera. «Le Marche sono la nostra terra, le vogliamo

+
Trova più
informazioni su
[www.
corriere
adriatico.it](http://www.corriereadriatico.it)

Il personaggio

Un artista poliedrico che piace a tutti

● Neri Marcorè è nato a Porto Sant'Elpidio il 31 luglio 1966. È sposato e ha tre figli. Poliedriche le sue attività: attore, comico, imitatore, doppiatore, conduttore televisivo e cantante. Si è fatto conoscere dal pubblico fin da giovanissimo, a 12 anni, partecipando a spettacoli organizzati da "Radio Aut Marche", dove Marcorè è stato spesso ospite. Nel 1988 la prima partecipazione nella tv di Stato come concorrente a La corrida di Corrado, poi un susseguirsi di affermazioni. È diplomato come interprete parlamentare in inglese e tedesco. Si specializza nel doppiaggio. Tanta tv, ma anche teatro, fiction e cinema. Le sue partecipazioni ottengono sempre il consenso del pubblico. Certosina è la sua preparazione ad ogni evento.

tutti bene ma sono state ferite con una estensione mai vista». «Per contribuire a rimarginare le ferite delle persone - ha continuato Rocchetti - aiuteremo, con l'iniziativa che stiamo sviluppando, una famiglia terremotata».

Marcorè firma la biografia insieme ai due campioni olimpici, Giovanna Trillini e Gelindo Bordin, la giornalista Agnese Testadiferro, il critico d'arte Armando Ginesi e Mons. Claudio Giuliodori. Dopo selfie, flash e autografi al libro, gli autori con Rocchetti e amici hanno trascorso la serata nel segno della beneficenza al locale Chiaroscuro di Belforte del Chienti.

Steno Fabi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Teatro Successo al Moriconi di Jesi per la breve cantata per celebrare il ritorno sulle scene di Nancy Storage Bello l'omaggio di Mozart e Salieri all'amica risanata

"Per la recuperata salute di Ofelia, canzone a Fille" è la breve cantata d'occasione composta insieme da Mozart e da Salieri per celebrare il ritorno sulle scene di allora, dopo un periodo di malattia, della grande cantante Nancy Storage.

A Jesi, al Teatro Moriconi, è stata al centro del bel concerto di musica e canto che ne ha contrappuntato l'esecuzione. Un concerto dedicato alla memoria dell'amico giornalista Alberto Pierucci, che l'assessore Butini ha in apertura doverosamente ricordato. Della serata sono stati ottimi protagonisti il com-



Il soprano Valeria Esposito

plesso dei Virtuosi Italiani diretti da Alberto Martini e il soprano Valeria Esposito, gloria locale e voce di larga fama.

Dopo l'ouverture da "Les Danaïdes" dello stesso Salieri, ecco offrirsi al pubblico l'evento-clou del concerto, quella cantata che annovera trenta stanze scritte dal grande Lorenzo da Ponte ma di cui solo le prime quattro risultano musicate, equidivise tra Salieri e Mozart. Originariamente solo per voce e basso continuo, sono state per l'occasione "orchestrate" dal compositore Marco Taralli, il quale giocando sapientemente con una sua ispirazione del presente legata a quel passato vi ha

aggiunto, in sagace continuità, un suo brano per voce e orchestra: "Ofelia allo specchio". La Cantata si rivela come un pezzo di delicata "sentimentalita" cantante, ora più morbida e intensa (Salieri), ora più mossa e incalzante (Mozart). Valeria Esposito ha interpretato entrambi i pezzi da par suo, modulando appropriatamente la voce in risposta alla temperatura del canto. Ancora Salieri (Concerto per flauto) e Mozart (Divertimento n.7) per concludere, con i "virtuosi" strumentisti in bella evidenza.

Fabio Brisighelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA